



Gruppo Mediaset

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2015

Data di approvazione della Relazione: 22 marzo 2016

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale/Collegio: il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

Comitato Esecutivo/Comitato: il Comitato Esecutivo di Mediaset S.p.A.

Comitato degli Indipendenti: il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Mediaset S.p.A..

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A..

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Emittente/Società/Mediaset: Mediaset S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 2015.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Procedura: la Procedura per le operazioni con parti correlate disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml.

Regolamento Assembleare: il Regolamento approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9 aprile 2001 disponibile sul sito [www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.\\$plit/Regolamento_Assembleare.pdf](http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.$plit/Regolamento_Assembleare.pdf)

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A. disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

I. PROFILO DELL'EMITTENTE¹

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996. La sua principale attività è il broadcasting di TV commerciale concentrato in Italia e Spagna.

In Italia Mediaset opera da un lato nelle attività televisive integrate che comprendono il broadcasting di TV Commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento (lineare, non lineare e OTTV) con un'ampia gamma di contenuti centrati su Calcio, Cinema, Serie TV, Documentari e canali bambini e dall'altro nella gestione e servizi di infrastrutture rete attraverso la partecipazione del 40% in El Towers S.p.A.. El Towers S.p.A. è l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile.

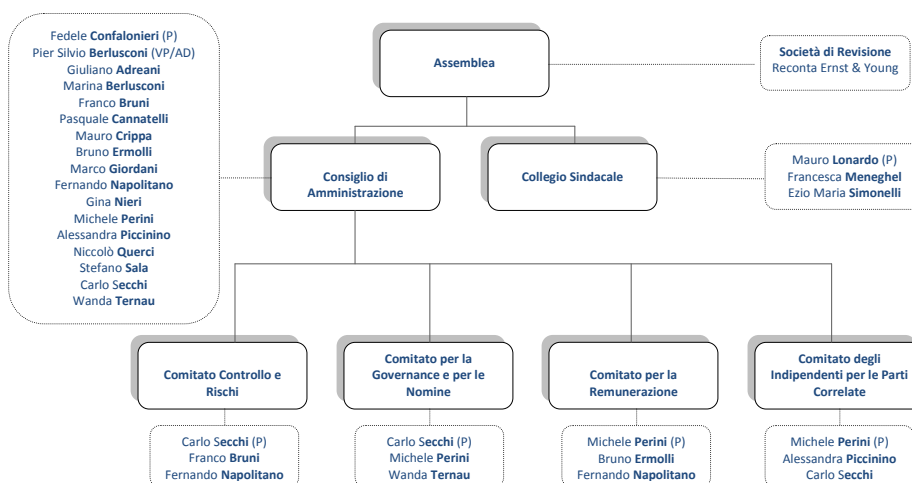
Nel corso del 2015 la Società, tramite la controllata R.T.I., ha acquisito l'80% del capitale sociale della Monradio S.r.l., società interamente controllata da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a cui fa capo l'emittente radiofonico R101².

All'estero Mediaset è azionista di maggioranza relativa del gruppo televisivo spagnolo Mediaset España Comunicación S.A.

Mediaset aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Governance e per le Nomine. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.



¹ Per il profilo dell'Emittente si rinvia anche al Bilancio e al sito internet Mediaset.

² Dopo tale accordo Mediaset ha stretto una partnership con i fondatori del gruppo Finelco; l'investimento si inserisce nella nuova linea di sviluppo Mediaset orientata all'emittenza radio.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (22 marzo 2016).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 22 MARZO 2016

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto ed è rappresentato da azioni ordinarie, come di seguito riportate:

TABELLA I: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 22.03.2016 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale³.

Programma American Depositary Receipts

Nel 2015 Mediaset ha rinnovato il programma di ADR (American Depositary Receipts) emesso nel 2005 per il mercato statunitense. Gli ADR sono certificati rappresentativi di azioni ordinarie Mediaset e sono scambiate sul mercato USA secondo il programma Level I. La JP Morgan Chase Bank N.A. è la banca depositaria degli ADR Mediaset. Ad ogni ADR Mediaset corrispondono tre azioni ordinarie negoziate sulla Borsa di Milano⁴.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 22 marzo 2016, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

³ L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha approvato un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF servito da azioni proprie della Società. Maggiori informazioni sul piano sono disponibili sul sito della società.

⁴ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario	% di possesso su capitale votante
Berlusconi Silvio Mackenzie Financial Corporation	Fininvest S.p.A.	33,469	33,469
	Mackenzie Financial Corporation	4,920	4,920
	Mackenzie Cundill Value Fund	3,093	3,093
		4,920	4,920
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,795	3,795 (*)

(*) senza diritto di voto.

(**) Dal sito Consob risulta quale azionista rilevante FMR LLC con una percentuale di possesso su capitale ordinario e su capitale votante pari al 3,522%.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo statuto non prevede azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi inclusi i contratti relativi all'emissione dei prestiti obbligazionari del 21 gennaio 2010 e del 17 ottobre 2013, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo⁵.

Per la società controllata EI Towers S.p.A. si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance della stessa.

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

⁵ Lo statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato⁶.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 22 marzo 2016, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 33,469 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuativamente confermato dalla circostanza che Mediaset S.p.A. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle società del Gruppo Mediaset⁷ e nei confronti della società controllata quotata El Towers S.p.A..

⁶ Gli acquisti devono essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana. Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

⁷ Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Media4commerce S.p.A., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Promoservice Italia S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A..

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel primo Codice di Borsa, recependo nel Codice Mediaset i principi contenuti nel citato Codice. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato; sono altresì in corso gli adeguamenti alle modifiche introdotte nell'ultima edizione del Codice (luglio 2015).

Con delibera del 18 dicembre 2012, il Consiglio, accogliendo le considerazioni e le proposte del Comitato per la Governance e per le Nomine, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aderito al Codice di Borsa.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è redatta anche sulla base del *format* di Borsa Italiana.

La società controllata El Towers S.p.A. quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) Segmento Star della Borsa Italiana S.p.A. aderisce anch'essa al Codice di Borsa.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo – Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione⁸.

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti, dal Codice e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio.

Piani di successione

Il Consiglio non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la stabile struttura della compagine azionaria e l'attuale assetto di deleghe di potere della società. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

⁸ Si segnala che la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'Assemblea del 29 aprile 2015 era pari all'1% (delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015).

4.2 COMPOSIZIONE

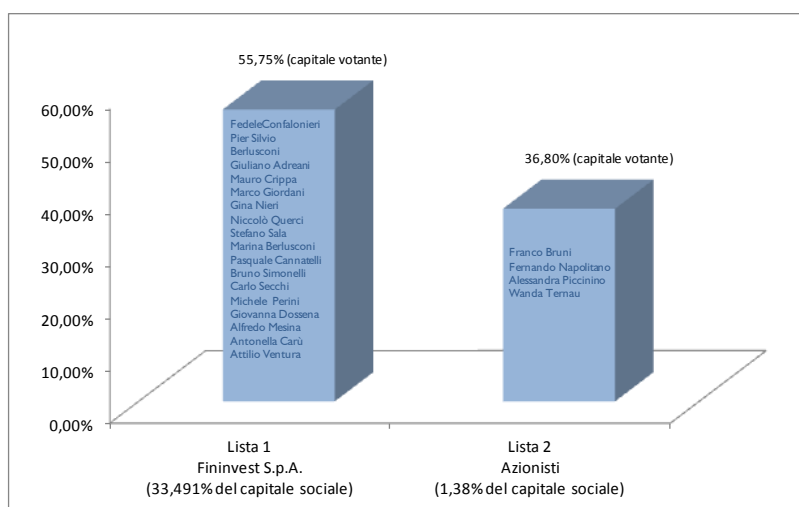
L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha determinato in diciassette il numero dei componenti il Consiglio e in tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017) la durata in carica.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione⁹:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Carlo Secchi, Michele Perini (tratti dalla lista n. 1 di maggioranza) Franco Bruni, Alessandra Piccinino, Fernando Napolitano e Wanda Ternau (tratti dalla lista n. 2 di minoranza).

All'Assemblea del 29 aprile 2015 (n. 739.838.857 azioni pari al 62,63% del capitale sociale) sono state presentate due liste¹⁰.



I curricula vitae dei componenti il Consiglio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato B alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Consiglio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, il Consiglio ha confermato l'orientamento già espresso in data 11 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso. In particolare:

⁹ Il Consiglio di Amministrazione, composto di 15 membri e venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 29 aprile 2015, era costituito dai Signori: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Paolo Andrea Colombo, Mauro Crippa, Bruno Ermolli, Marco Giordani, Alfredo Messina, Gina Nieri, Michele Perini, Niccolò Querci, Carlo Secchi e Attilio Ventura.

¹⁰ La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista è stata presentata da parte dei seguenti azionisti: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Europa, Fondo Anima Trading e Fondo Anima Visconteo; Arca SGR S.p.A., gestore del fondo Arca Azioni Italia; Ersel Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Fondersel PMI; Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA gestore fondi: Eurizon EasyFund – Equity Italy, Eurizon EasyFund – Equity Italy LTE e Eurizon Investment SICAV – PB Flexible Marco; Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Fideuram Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) Limited gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy; Legal & General Investment Management Limited – Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediolanum Gestione Fondi SgrpA gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Pioneer Asset Management S.A. gestore del fondo Pioneer Fund Italian Equity e Pioneer Investment Management SGRpA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita.

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun amministratore, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, riportate nell'Allegato B alla presente Relazione.

Induction Programme

In linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei Sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali, nel corso dell'esercizio, si sono svolti alcuni incontri informali volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di *business* e di *corporate governance*, anche attraverso uno strutturato programma di *Induction*.

A seguito dell'insediamento dell'attuale Consiglio, il programma di Induction 2015 è stato intensificato al fine di agevolare l'ingresso dei nuovi amministratori. In particolare, in linea con le previsioni del Codice sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di

ciascun amministratore, il Presidente ha fornito, nella prima riunione consiliare del 30 aprile 2015, la “Guida informativa per gli amministratori”, preventivamente esaminata dal Comitato per la Governance e per le Nomine, che, tra l’altro, sintetizza le principali disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina riguardanti il Consiglio e i Comitati interni della società.

Sono state organizzate con il coinvolgimento del *management* della Società le seguenti sessioni aventi ad oggetto: Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche, Mediaset Premium e offerta Infinity, Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi, Informazione ed Enterprise Risk Management e macro temi del Bilancio Mediaset e della Relazione sul governo societario.

Inoltre, l’8 giugno 2015 si è tenuta una riunione dedicata all’aggiornamento degli amministratori componenti il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in merito alla disciplina normativa delle operazioni con parti correlate e alle relative procedure adottate dalla Società.

Infine, anche in considerazione di quanto emerso nel corso della “Board Performance Evaluation”¹¹ relativa all’esercizio 2014, la società ha organizzato in data 6 ottobre 2015 lo “Strategy Day” con la partecipazione di amministratori e Sindaci e di tutto il management di prima linea, inclusi gli amministratori esecutivi delle principali società controllate nonché di relatori esterni per approfondire i temi strategici, le dinamiche del mercato e l’evoluzione dei broadcaster, le nuove tendenze del mercato pubblicitario e le risposte della società alle nuove sfide competitive.

In aggiunta alle iniziative sopradescritte, è stato dato modo ad amministratori indipendenti di partecipare a un programma di formazione organizzato da Assonime e da Assogestioni sulle “operazioni con parti correlate e remunerazione degli amministratori” nonché “sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci nelle società quotate”.

La Società ha già provveduto a programmare per il 2016 ulteriori sessioni di Induction.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l’organo collegiale della Società preposto all’amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell’ambito dell’organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell’esistenza dei controlli necessari per monitorare l’andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell’ambito dell’organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall’art. 23 dello Statuto¹². Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell’Esercizio, il Consiglio si è riunito dieci volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 1 ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell’Esercizio è complessivamente pari a circa il 91% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una

¹¹ L’argomento è trattato nel successivo Capitolo 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione “Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione”.

¹² Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell’art. 2381 c. c. e dell’art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

presenza media complessiva di circa il 95%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli amministratori.

Nel 2016 si sono tenute due riunioni del Consiglio e sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo; Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul sito della Società.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio. Nei limitati ed eccezionali casi in cui non è stato possibile trasmettere in anticipo sufficiente la documentazione, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari garantendo così l'assunzione di decisioni consapevoli.

L'informativa al Consiglio è stata agevolata dalla creazione del "Portale CdA Mediaset" che consente di mettere a disposizione dei consiglieri e dei sindaci la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con l'accesso sicuro via browser da un device collegato ad internet. Sul "Portale CdA Mediaset" è altresì a disposizione la rassegna stampa di Gruppo e la Biblioteca della Comunicazione; in quest'ultima sezione sono disponibili documenti da fonti istituzionali, da Istituti di Ricerca e dal Centro Documentazione interno della Società.

Il Consiglio, in occasione della Board Performance Evaluation, ha ritenuto l'informativa pre-consiliare fornita a supporto degli argomenti posti all'ordine del giorno, inviata con congruo e adeguato preavviso.

E' stato inoltre evidenziato che il consequenziale processo decisionale in ambito consiliare risulta alimentato da flussi informativi considerati dagli interessati come tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2015 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti.

Nell'Esercizio il Consiglio ha svolto, fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative

relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;

- ha approvato, sentito il Comitato per la Remunerazione, un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2015;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha valutato, sentito il Collegio e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dal revisore legale nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la lettera di suggerimenti;
- ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget.

Il Consiglio del 22 marzo 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'Esercizio 2016.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice ha effettuato, a partire dal 2006, il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto annuale è stato possibile verificare la dimensione e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori. Anche per l'Esercizio 2015, il Consiglio, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine e

tenuto conto dell'esperienza positiva del precedente anno, ha ritenuto opportuno mantenere le modalità di realizzazione dell'autovalutazione adottate per l'Esercizio 2014.

Il processo di autovalutazione è stato avviato con la predisposizione di una guida¹³ predisposta per supportare il confronto fra gli amministratori che è avvenuto nel corso di una riunione, tenutasi il 15 dicembre 2015, alla quale hanno partecipato 14 dei 17 consiglieri in carica, incluso il Presidente. Gli argomenti sui quali si è concentrata l'attenzione dei consiglieri sono quelli previsti dal Codice di Autodisciplina – dimensione, composizione, funzionamento e organizzazione del Consiglio di Amministrazione, partecipazione ed impegno dei consiglieri, organizzazione e funzionamento dei Comitati.

In generale, i consiglieri hanno espresso apprezzamento per la dimensione, composizione e il funzionamento del Consiglio stesso con riferimento all'Esercizio.

Il Consiglio, secondo l'autovalutazione, esercita bene il suo ruolo di indirizzo e controllo, dedicando un particolare impegno all'ambito della gestione dei rischi. L'elevata professionalità ed esperienza degli amministratori potrà esplicare i suoi pieni effetti attraverso la loro sistematica partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati.

I consiglieri hanno concordato che occorre continuare con le analisi e gli approfondimenti di cosa sta avvenendo nel mercato al fine di valutare le opzioni strategiche effettivamente praticabili dal Gruppo Mediaset. E' stata sottolineata la completezza delle informazioni che sono state messe a disposizione dei consiglieri sia dalle strutture, sia mediante l'attività dei Comitati ed espresso apprezzamento per il costante supporto offerto dalla Segreteria del Consiglio, anche mediante la puntuale verbalizzazione delle riunioni. La frequenza e la durata delle riunioni del Consiglio sono ritenute adeguate, tenuto anche conto delle altre occasioni di scambio di informazioni.

Come di consueto, si sono tenuti alcuni incontri con il management nell'ambito del programma di formazione – in particolare in presenza di neo eletti consiglieri - dei consiglieri, aventi ad oggetto le analisi di alcune tematiche dei business nei quali opera il Gruppo Mediaset¹⁴.

Tutti i consiglieri hanno ritenuto questi momenti collegiali ben organizzati, utili ed opportuni; attraverso questi incontri, ed in particolare lo Strategy Day¹⁵, gli amministratori hanno avuto la possibilità di comprendere gli scenari competitivi, le evoluzioni in atto nel mercato di riferimento, l'importanza delle partnership e delle alleanze. I consiglieri hanno concordato che il confronto ha confermato lo spirito positivo e contributivo dei consiglieri stessi, e hanno auspicato il prosieguo anche per l'Esercizio 2016 dello Strategy Day.

Con riferimento alla dimensione e composizione del Consiglio, i consiglieri hanno ribadito il loro apprezzamento per l'attuale Consiglio Mediaset, formato da persone di elevato standing personale e professionale che presenta altresì un equilibrato mix di amministratori.

Articolo 2390 del Codice Civile

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

¹³ La Società è stata supportata da Spencer Stuart, società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo.

¹⁴ L'argomento è stato trattato nel Capitolo 4 Consiglio di Amministrazione al paragrafo "Induction Programme".

¹⁵ Tra i temi emersi dalla passata autovalutazione era stata segnalata e condivisa l'importanza dell'adozione di un metodo in grado di orientare maggiormente il Consiglio, guardando di più al futuro, alle evoluzioni, alle possibili alleanze, ai mercati internazionali, anche mediante il supporto di esperti esterni. A tale proposito era stata ipotizzata l'organizzazione di una giornata, cosiddetto "Strategy Day". La giornata è stata organizzata nell'ottobre 2015.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha attribuito al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha nominato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società¹⁶.

Il Consiglio ha ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da cinque membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio, chiamandone a far parte oltre al Presidente Fedele Confalonieri, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi, quali componenti di diritto, i consiglieri Giuliano Adreani, Marco Giordani e Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

¹⁶ Ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Nel corso del 2015, il Comitato si è riunito nove volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato è di circa un'ora.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'allegato C alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio ed il Collegio sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio e al Collegio da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste, dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti. In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio e il Collegio sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri sei consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Giuliano Adreani	Presidente di Publitalia '80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. e Presidente di Mediamond S.p.A.
Mauro Crippa	Direttore Generale Informazione di RTI S.p.A.
Marco Giordani	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A. Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Mediaset Premium S.p.A. e Presidente di Monradio S.r.l.
Gina Nieri	Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolò Querci	Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Stefano Sala	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. e Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori Indipendenti nominati nell'Assemblea del 30 aprile 2015 sono sei: Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi e Wanda Ternau¹⁷.

Il Consiglio del 30 aprile 2015 ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio ha ritenuto che i consiglieri Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi e Wanda Ternau sono in possesso dei requisiti di indipendenza ex. art. 148, comma 3 del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con riferimento a tali ultimi requisiti, si segnala che il Consiglio ha riconosciuto il Consigliere Carlo Secchi quale amministratore indipendente, ancorché ricopra la carica di amministratore della Società da più di nove anni negli ultimi dodici, in considerazione dell'autonomia di giudizio costantemente dimostrata e delle sue qualità professionali.

Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste dal Codice.

Ciascun amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio, anche con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine. Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio.

Il numero e le competenze degli amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente Relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante le riunioni del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management della Società e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio.

Nell'Esercizio gli amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio, hanno altresì partecipato a diverse iniziative¹⁸ volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali.

Gli amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 15 dicembre 2015. Nel corso della riunione sono state affrontate varie tematiche ed è stato espresso un generale apprezzamento per il funzionamento

¹⁷ L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione con 6 amministratori Indipendenti su 17 è conforme anche al criterio applicativo 3.C.3 del Codice di Borsa ove si richiede che, nelle società appartenenti all'indice FTSE – Mib, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia composto da Amministratori Indipendenti.

¹⁸ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

del Consiglio e l'informazione resa disponibile. È emerso un invito a proseguire le riflessioni sul contesto strategico e di evoluzione degli scenari tecnologici e approfondire temi che influenzano il business della Società. La presenza della maggioranza degli amministratori Indipendenti all'interno dei Comitati istituiti in seno al Consiglio favorisce il costante scambio di opinioni e di informazioni tra gli stessi.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso¹⁹.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti, ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

La linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l'istituzione e il continuo aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate"²⁰ di cui all'art. 115-bis del TUF. Per informazione privilegiata si intende ogni informazione non pubblica, di carattere preciso, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari. Tale linea guida, risalente al 2006, è stata aggiornata nel corso del 2015 alla luce di quanto disposto dal Codice e delle modifiche organizzative aziendali intervenute, anche in vista di una prossima evoluzione normativa in materia²¹. Il Presidente e il Vice Presidente e Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli amministratori ed i sindaci della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La Società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della Società e delle proprie controllate.

Il Chief Financial Officer della Società su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della procedura e sul suo stato di aggiornamento, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

¹⁹ Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 13 novembre 2012 non necessaria la nomina e confermato l'assenza dei presupposti formali previsti dal Codice di Borsa.

²⁰ Il Registro Insider riguarda le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della Società e delle proprie controllate. La Società ha individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Responsabile della Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

²¹ La suddetta linea guida si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle sue società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate, ad eccezione di El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. obbligate alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Internal dealing

Il Consiglio ha dato attuazione agli obblighi di legge in materia di internal dealing, in particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset il Preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni.

E' stata istituita una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate²² e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni. E' stata data puntuale informazione ai soggetti identificati degli obblighi connessi.

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Market Abuse."

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione²³ ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive:

- al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite le competenze del Codice;
- al Comitato per la Remunerazione sono state confermate dal Consiglio del 30 aprile 2015 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011;
- al Comitato per la Governance e per le Nomine sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adequatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice al Comitato per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per ciascun esercizio sociale. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio.

Il Consiglio, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla CONSOB, ha istituito al proprio interno il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate²⁴; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

²² Società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Mediaset sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

²³ Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

²⁴ Fare riferimento al Capitolo 12 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate al paragrafo "Comitato degli Indipendenti con Parti Correlate".

7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE

Il Comitato per la Governance e per le Nomine²⁵ è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Michele Perini	Consigliere Indipendente
Wanda Ternau	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenzia il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2015, il Comitato si è riunito sei volte. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2016 sono state programmate cinque riunioni, di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato per la Governance e per le Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio le competenze del Comitato per la Governance e quelle del Codice previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

per la Governance:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei consiglieri indipendenti.

per le Nomine:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento

²⁵ Il precedente Comitato per la Governance e per le Nomine, venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 29 aprile 2015, era costituito dai Signori Attilio Ventura (Presidente), Paolo Andrea Colombo e Carlo Secchi, tutti consiglieri indipendenti.

dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;

- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2015, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- proposto di confermare l'orientamento espresso in data 10 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso da sottoporre al Consiglio del 24 marzo 2015;
- esaminato la "Guida informativa per gli amministratori"²⁶ documento che sintetizza le principali disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina del Gruppo Mediaset;
- esaminato la "Relazione per il Governo Societario e gli Assetti proprietari 2014";
- approvato le Regole di funzionamento del Comitato;
- illustrato, a beneficio dei nuovi membri del Comitato, le modalità di effettuazione della Board Performance Evaluation 2014 e svolto le prime valutazioni sul processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'Esercizio;
- svolto, le prime riflessioni preliminari in ordine alle modifiche apportate al Codice di Borsa nel luglio 2015.
- elaborato, con il supporto di Spencer Stuart società specializzata nel settore, le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'Esercizio²⁷.

Nel 2016 il Comitato ha:

- svolto un'analisi sull'assoggettamento di eventuali nuove società controllate aventi rilevanza strategica alle disposizioni del Codice di Autodisciplina;
- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation;
- esaminato la "Relazione per il Governo Societario e gli Assetti proprietari 2015".

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione²⁸ è composto da tre consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive.

²⁶ Fare riferimento al capitolo 4.2 Composizione – "Induction programme".

²⁷ L'argomento è trattato nel capitolo 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione".

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Bruno Ermolli	Consigliere non esecutivo
Fernando Napolitano	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del 2015, il Comitato si è riunito quattro volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2016 sono state programmate cinque riunioni di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipa il Presidente del Collegio e/o gli altri componenti designati e presenzia un Segretario scelto di volta in volta dal Presidente; sono stati invitati i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice-Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;

²⁸ Il precedente Comitato per la Remunerazione, venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 29 aprile 2015, era costituito dai Signori Attilio Ventura (Presidente), Paolo Andrea Colombo e Bruno Ermolli, tutti consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti.

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni;

Nel corso del 2015, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- approvato la Relazione sulle Politiche Generali della Remunerazione e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2015;
- confermato il regolamento di funzionamento del Comitato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2015, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- espresso parere favorevole alla conferma dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- preso atto che l'Assemblea ha approvato il Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio/lungo termine 2015/2017 e proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Regolamento del Piano, degli obiettivi e delle categorie dei destinatari;
- preso atto, in merito al Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio/lungo termine, della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale;
- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Personale e Organizzazione, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea;
- incaricato la società Hay Group per l'avvio del processo di revisione finalizzato ad una valutazione dei contenuti e dell'impostazione dell'attuale Relazione sulla Remunerazione rispetto alle best practice del mercato ed al quadro normativo di riferimento.

Nel 2016, il Comitato ha approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con il 61,32% dei voti favorevoli.

Il Consiglio del 22 marzo 2016 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi²⁹ è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria.

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Franco Bruni	Consigliere Indipendente
Fernando Napolitano	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenzia il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2015, si sono tenute dieci riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2016 sono state programmate otto riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice.

Al fine di consentire al Consiglio di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno, le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio.

²⁹ Il precedente Comitato Controllo e Rischi, venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 29 aprile 2015, era costituito dai Signori Carlo Secchi (Presidente), Alfredo Messina e Attilio Ventura, consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti.

Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale viene abitualmente svolto anche dai rispettivi responsabili delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

Sempre nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato, fra l'altro, ha:

- preso atto delle risultanze dell'intervento richiesto di "Independent Quality Assurance del processo di gestione delle operazioni con parti correlate" predisposto dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2014 nonché delle risultanze 2014 del "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2015" e ha, altresì, esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2014, predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto del "Piano di Audit 2015" e Consuntivo 2014 delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentate dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2014, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2014 e ai resoconti intermedi di gestione 2015;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sulla Corporate Governance 2014 relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- approvato le Regole di funzionamento del Comitato;
- espresso parere favorevole in ordine alla conferma del Responsabile della funzione Internal Auditing nonché alla remunerazione complessiva allo stesso riconosciuta, valutata coerente con le politiche aziendali;
- condiviso la Relazione sulle questioni fondamentali 2014 redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, le conclusioni ivi contenute e, nello spirito del Codice, ritenuto di sottoporre la suddetta Relazione all'attenzione del Consiglio del 14 luglio 2015; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la Management letter al 31 dicembre 2014;
- preso atto delle modifiche apportate alla "Policy per la gestione del rischio finanziario";

- preso atto degli aggiornamenti periodici della “Lista fornitori diritti” predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A. per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- monitorato l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza della Funzione Internal Auditing;

Il Comitato ha, inoltre, condiviso le valutazioni della Società in ordine alla modulazione dei flussi di coordinamento dei soggetti previsti dal Codice, al fine di assicurare l’efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dei primi mesi del 2016 è proseguita l’attività ed in particolare si sono tenute tre riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha, tra l’altro:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell’attività 2015 nonché delle risultanze 2015 del “Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità” raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione allo scopo di garantire un monitoraggio più efficace della Funzione. Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l’implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- esaminato e preso atto del “Piano di Audit 2016” e della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2015 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del “Piano di Audit 2016” e Consuntivo 2015 delle controllate quotate EI Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentati dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2015, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all’attività istruttoria relativa all’approvazione del bilancio 2015;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di “Impairment test”;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Presidente del Comitato dà puntualmente informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile. In occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale, il Comitato riferisce al Consiglio sull’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell’attività sopra descritta e anche alla luce della Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall’Amministratore Incaricato sulla base delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset emanate da ultimo dal Consiglio nella riunione del 18 dicembre 2012, il Comitato ha proposto al Consiglio di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto al profilo, alle caratteristiche dell’impresa ed al profilo di rischio assunto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

I I. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, esercita le funzioni elencate nel Codice.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In data 24 marzo 2015 il Consiglio, con il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici definiti nel corso della precedente riunione del 9 dicembre 2014.

Nella riunione del 3 marzo 2015 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2014 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2015.

In data 15 dicembre 2015 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia³⁰ di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

³⁰ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
 - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
 - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
 - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria³¹, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

³¹ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a : informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, resoconto intermedio di gestione - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion³².

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo Mediaset ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo Mediaset, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli

³² Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

I 1.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella riunione consiliare del 30 aprile 2015 ha confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016, l' Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio e verificato l'adeguatezza ed efficacia;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio del 22 marzo 2016 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

I 1.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio, ha confermato Angelo Iacobbi Responsabile della Funzione di Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

La Funzione Internal Auditing, coerentemente con quanto previsto dal Mandato ad essa conferito, ha svolto nel corso del 2015 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2015, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche³³ contenenti informazioni sulle attività svolte, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio 2015, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante e adeguato.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer, gli Organismi di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs 231/2001 del Gruppo Mediaset.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte. L'esito dell'ultima *quality assurance*, svolta da un valutatore esterno, qualificato e indipendente, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, consentono di ritenere che la Funzione Internal Auditing operi in maniera generalmente conforme agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors, ed in linea con le *best practices* in materia di corporate governance, risk management e controllo interno.

I 1.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 approvato – nella sua prima stesura - dal Consiglio in data 29 luglio 2003 e successivamente più volte modificato ed integrato fino all'attuale versione – adottata con deliberazione del Consiglio del 9 dicembre 2014.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico comprendente un complesso di principi di comportamento, nonché di procedure ed attività di controllo che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

³³ Tali relazioni sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.c. "aree di attività a rischio reato" riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi).

Il Modello Organizzativo di cui Mediaset si è dotata nel 2014³⁴ si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di "reato presupposto": reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, delitti contro l'industria e il commercio, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, reati in materia di diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o di rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, reati ambientali, reato di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, corruzione tra privati.

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto – tra l'altro - delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute, del conseguente ampliamento del novero dei "reati presupposto", di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono stati adottati dalle società controllate italiane, tenendo conto delle rispettive strutture e della specifica operatività aziendale. Autonome iniziative di definizione dei rispettivi protocolli e procedure aziendali, in linea con i principi del Modello Organizzativo di Mediaset, nel rispetto della normativa vigente in materia nei rispettivi paesi di domicilio ed in relazione alle attività caratteristiche nonché agli ambiti di operatività, sono state assunte dalle principali controllate estere.

Il 18 dicembre 2012 il Consiglio ha approvato un nuovo testo del Codice Etico del Gruppo Mediaset³⁵ (adottato, nella sua prima stesura, nel 2002 e successivamente modificato nel 2008), nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l'impresa e che, pertanto, il Codice Etico possa rappresentare una componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello Organizzativo nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

Organo di Vigilanza e Controllo

L'Organo di Vigilanza e Controllo, confermato dal Consiglio del 30 aprile 2015, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la

³⁴ Costituisce parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset adottato nel 2014 il documento dedicato agli "Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione", adottato al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi a livello internazionale per contrastare i fenomeni corruttivi. Tale documento contiene una descrizione dei principi generali che – in osservanza anche di quanto indicato nel Codice Etico e al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illegittimi o scorretti, comprese le pratiche corruttive di qualsivoglia motivo – devono ispirare il comportamento e l'operato di coloro che operano per la Società o per il Gruppo Mediaset, in particolare nell'ambito delle "aree di attività a rischio reato".

³⁵ Il nuovo testo del Codice Etico è stato adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate.

libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Aldo Tani	Consulente
Davide Attilio Rossetti	Consulente

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo sopra descritta è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e le conseguenti responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo. Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

A seguito delle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), delle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché dell'individuazione di nuove "aree di attività a rischio reato" ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha, inoltre, il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2015, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sei volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio.

11.4. SOCIETÀ' DI REVISIONE

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A. e per EY Towers S.p.A. a Deloitte & Touche S.p.A.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio del 30 aprile 2015, con il parere favorevole del Collegio, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset il Signor Luca Marconcini,

responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti³⁶.

Per l'Esercizio 2015, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo³⁷, le attività³⁸ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2015 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio, nella riunione del 22 marzo 2016, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti allo stesso assegnati.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi. Fra l'altro è previsto che alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipino tutti i componenti del Collegio e su richiesta del Comitato Controllo e Rischi, coadiuvato dal Responsabile della Direzione Affari Societari, possono partecipare alle riunioni la Funzione Internal Auditing, il Dirigente Preposto nonché i responsabili di specifiche funzioni aziendali della Società.

³⁶ Ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell' art. 28 dello Statuto sociale.

³⁷ Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

³⁸ In particolare è stata effettuata:

l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;

l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;

l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;

l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;

la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio del 9 novembre 2010, con il parere favorevole del Comitato per la Governance, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate"³⁹ e istituito il Comitato degli Indipendenti.

Successivamente, il Consiglio del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura, con decorrenza dal 1° gennaio 2014⁴⁰.

Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato degli Indipendenti⁴¹, nominato il 30 aprile 2015, è composto da tre amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente
Alessandra Piccinino	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenzia il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2015, il Comitato degli Indipendenti si è riunito otto volte.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura. In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

³⁹ In attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottate da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

⁴⁰ La modifica ha riguardato l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica. In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

⁴¹ Il precedente Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 29 aprile 2015, era costituito dai Signori Michele Perini (Presidente), Carlo Secchi e Attilio Ventura, tutti consiglieri indipendenti.

Il Consiglio, nella riunione del 30 aprile 2015, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri amministratori e al Collegio di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n.18775/2014, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio alla data dell'Assemblea del 29 aprile 2014 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate. Inoltre il Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 ha assegnato al Collegio specifici compiti di vigilanza su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

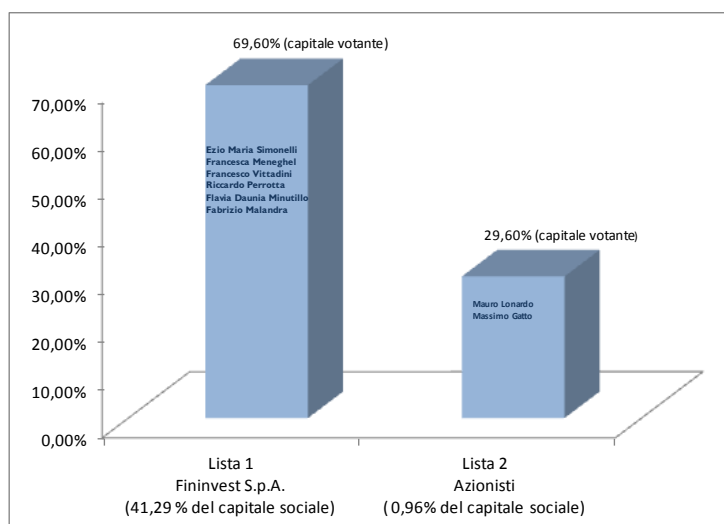
c) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale.

Sono ad oggi componenti il Collegio:

Mauro Lonardo, Francesca Meneghel, Ezio Maria Simonelli, Sindaci effettivi, Massimo Gatto, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta Sindaci supplenti, e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio.

La Presidenza del Collegio è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

All'Assemblea del 29 aprile 2014 (n. 728.801.373 azioni pari al 61,6% del capitale sociale) sono state presentate due liste⁴².



I curricula vitae dei componenti il Collegio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato F alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Nel corso del 2015 si sono tenute 24 riunioni del Collegio. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2016 sono state programmate circa 24 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 5.

In data 15 dicembre 2015 il Collegio, in ottemperanza alle indicazioni del Codice, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, accertato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori.

⁴² La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista è stata depositata dai seguenti azionisti: ANIMA SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Geo Europa PMI e Fondo Anima Iniziativa Europa) APG ASSET MANAGEMENT N.V. (Gestore dei fondi Stichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool) ARCA S.G.R. S.p.A. (Gestore dei fondi: Arca Azioni Italia e Arca BB) ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. (Gestore del fondo Fondersel P.M.I.) EURIZON CAPITAL S.A. (Gestore dei fondi: Eurizon EasyFund - Equity Italy e Eurizon EasyFund - Equity Italy LTE) EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Azioni Italia) GENERALI INVESTMENTS EUROPE SPA SGR (Gestore delle società del Gruppo Assicurazioni Generali: Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A., Genertellife S.p.A.) MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SgrPA (Gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LTD (Gestore dei fondi Challenge Funds) PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A. (Gestore del fondo Pioneer Funds - Italian Equity) PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA (Gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita)

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze del Consiglio la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio, si segnala che l'attuale Collegio possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione di Internal Auditing, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato degli Indipendenti partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato per la Remunerazione.

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio e i Presidenti del Collegi Sindacali delle società controllate.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento⁴³.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari⁴⁴, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori⁴⁴, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

⁴³ Fare riferimento al Capitolo 4 Consiglio di Amministrazione al paragrafo "Induction Programme".

⁴⁴ I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Rapporti con gli Investitori sono sul sito internet della Società.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Rapporti con gli Investitori sono sul sito internet della Società.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso e la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno devono essere pubblicate, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Consiglio promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art. 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso dell'adunanza assembleare, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge⁴⁵. Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

Nell'assemblea del 29 aprile 2015 sono intervenuti 10 amministratori (su un totale di 15) tra cui il Presidente del Comitato per la Remunerazione.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a fare data dalla chiusura dell'Esercizio 2015.

⁴⁵ Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

ALLEGATO A**Statuto Sociale
Consiglio di Amministrazione****Articolo 17)**

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente,

secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalla normativa pro tempore vigente, si procederà come segue:

- a) in sostituzione del candidato della prima lista del genere più rappresentato con il quoziente più basso, che risulterebbe eletto ai sensi dei precedenti paragrafi (l'ultimo candidato), è nominato il candidato della stessa lista, appartenente al genere meno rappresentato, con il quoziente più alto, non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi;
- b) qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la sostituzione di cui alla lettera a) opera anche per i candidati delle liste di minoranza (sempreché recanti un numero di candidati pari o superiore a tre), partendo dalla seconda lista;
- c) qualora non sia comunque ancora raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, in sostituzione del penultimo candidato della prima lista del genere più rappresentato, è nominato il candidato appartenente al genere meno rappresentato con il quoziente più alto, non ancora eletto e, se necessario, si procederà nello stesso modo con riferimento alle liste di minoranza e così via sino al raggiungimento del numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti.

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

10. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

11. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. 12. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B

Caratteristiche personali e professionali degli amministratori

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I.. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I.. Nell'aprile del 2015 è nominato Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto 1942. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., Presidente di Publitalia'80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. e di Mediamond S.p.A.. E' altresì Consigliere di RTI S.p.A., di Mediaset Espana Communication S.A., di Medusa Film S.p.A., di Auditel S.r.l.. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset - nel quale è entrato nel 1994 - è stato in Sipra, concessionaria di pubblicità della Rai, dove dal 1962 al 1994 ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina - nel 1991 - a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI - Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mediaset S.p.A. e di Mondadori France SAS.

FRANCO BRUNI - Nato a Milano, il 12 aprile 1948. E' professore ordinario di Teoria e Politica Monetaria Internazionale all'Università Bocconi, dove dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università e di quello del Fondo Pensione per i Professori Ordinari e i Dirigenti. Alla Bocconi ha diretto l'Istituto di Economia Politica dal 1994 al 2000. E' Vice Presidente e Direttore del Comitato Scientifico dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano) e della Fondazione UniCredit&Universities. Nominato nelle liste degli investitori istituzionali, è stato membro del CdA di Saipem SpA (1998-2005) e di Pirelli&C (2005-2014); in Pirelli ha fatto parte del Comitato controllo rischi e corporate governance e del Comitato strategie. Fa parte da diversi anni del Consiglio direttivo di NedCommunity, l'associazione degli amministratori indipendenti. Fa parte

del CdA di Pioneer Investment Management SpA e di Mediaset S.p.A. E' il membro italiano dell'European Shadow Financial Regulatory Committee. Dal 1994 al 2000 è stato Vice Presidente e Presidente di Suerf, la Société Universitaire Européenne de Recherches Financières. E' stato visiting scholar e visiting professor in alcune università internazionali, fra le quali New York University, Getulio Vargas di Sao Paulo, University of British Columbia, University of South Wales, Fudan University a Shanghai. Fa parte del Comitato Scientifico della Rivista di Politica Economica, è stato per alcuni anni direttore e in seguito "associate editor" del Giornale degli Economisti e Annali di Economia, è editorialista de La Stampa. E' autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali in materia di macroeconomia, economia monetaria, regolamentazione finanziaria, economia europea.

PASQUALE CANNATELLI - Nato a Soriano (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore Amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A.. Cessato dalla carica di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. il 30 dicembre 2015. E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., di Mediaset S.p.A. e AC Milan S.p.A..

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile 1959. Giornalista professionista. E' anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di RTI S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. E' altresì Consigliere di Mediaset S.p.A. Nel 1987 è Responsabile dell'Ufficio Stampa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa del Gruppo Mediaset. Attualmente in R.T.I. ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&rgetica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Presidente di Promos (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano), Membro di Giunta e del Consiglio Camerale della CCIAA di Milano, Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Amministrazione di: Mediaset S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mondadori France SAS, Università Luigi Bocconi, Politecnico di Milano, Fondazione Milano per la Scala, FAI e Sipa Bindi S.p.A..

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Mediaset Premium S.p.A. e Monradio S.r.l. E' altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset Espana Comunicacion S.A., Publitalia '80 S.p.A. e Medusa Film S.p.A. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni,

successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

FERNANDO NAPOLITANO - Nato a Napoli il 15 settembre 1964. Laureato in Economia e Commercio all'Università Federico II di Napoli e in Advanced Management Program all'Harvard Business School di Cambridge, nel Massachusetts, ha completato il suo percorso con un Master in Science Management al Brooklyn Polytechnic University di New York. E' fondatore nel 2011 dell' "Italian Business & Investment Initiative, Why Italy Matters to the World". Dal 2008 è Presidente dello Steering Committee della Borsa di Studio BEST (bestprogram.it). Dall'aprile 2015 è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ed è altresì Membro dell'International Advisory Board della Bologna Business School, di Innogest sgr, di Mind the Bridge, del Stevens Institute of Technology, USA – Italy Council e dell'Economic Club. Dopo aver lavorato per Laben S.p.A. (Gruppo Finmeccanica) e nel Marketing di Procter & Gamble, presso Booz Allen Hamilton ha ricoperto dal 1990 al 2010 i ruoli di Partner e Senior Vice President, dal 2001 di Amministratore Delegato Italia e dal 2004 al 2008 di Responsabile dell'European Advisory Board. E' stato Membro dal 2001 al 2010 dell'Aspen Institute, dal 2002 al 2014 del CdA di ENEL S.p.A., dal 2002 al 2006 del CdA del CIRA S.c.p.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali), dal 2004 al 2010 del Council on Foreign Relations di New York e dal 2001 al 2005 è stato nominato dal Ministro delle Comunicazioni Membro della Commissione Ministeriale per la transizione della TV analogica alla Televisione Digitale Terrestre. Nel 2014 è tra i quattro vincitori della One to World Fulbright di New York per i risultati raggiunti dal programma BEST. Capitano della Canottieri Napoli nella stagione 86-88 e Membro della nazionale Italiana di Pallanuoto, nel 1984 è stato Campione Europeo U. 21.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Nell'aprile del 2015 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in cui siede dal 1998 e componente del Comitato Esecutivo. Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Gestione del Radiospettro. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

MICHELE PERINI - Nato a Milano il 12 marzo 1952, è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi. E' Membro del Consiglio di Amministrazione di SAGSA S.p.A., impresa del settore mobili per ufficio, e, tra gli altri incarichi rivestiti, è membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Dal 2003 al 2015 ha ricoperto la carica di Presidente di Fiera Milano S.p.A. Dal 2001 al giugno 2005 è stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza - dal

1997 al 2001 - il ruolo di Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Ha ricoperto cariche di membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore e dell'Università Bocconi. Impegnato anche sul fronte sociale, fa parte del direttivo di Telefono Azzurro.

ALESSANDRA PICCININO - Nata a Napoli il 31 agosto 1962. Laureata in Economia all'Università degli Studi di Napoli, ha completato il suo percorso con un Master al College of Europe - Bruges, in Studi Europei Avanzati Specializzazione in Studi Economici. Ha svolto una carriera nell'area finanza della The Dow Chemical Company, multinazionale americana nel settore della chimica quotata al NYSE, dal 1987 al 2010 ricoprendo vari ruoli nel campo di Amministrazione Finanza e Controllo in Italia e all'estero. Tra gli altri, in Dow Chemical, ha ricoperto il ruolo di Finance Director per il Sud Europa e Finance Director della Divisione di Business dei Sistemi Formulati a livello globale. Dal 2011 al 2013 è stata CFO di Axitea S.p.A., società leader nel settore della sicurezza in Italia. Dal 2012 è consigliere di amministrazione, chairman del comitato finanza e tesoriere dell'American School of Milan, associazione riconosciuta nel settore dell'Istruzione. Dall'aprile 2015 è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset SpA, società quotata alla Borsa Italiana nel segmento MTA, eletta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di investitori istituzionali. In Mediaset è anche Membro del Comitato degli Indipendenti per le Parti Correlate. Dal novembre 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR. In Ansaldo è anche membro del Comitato Nomine e Remunerazioni.

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham. E' altresì Consigliere di Mediaset S.p.A..

STEFANO SALA - Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset (da aprile 2015), Amministratore Delegato di Publitalia '80 (da aprile 2014), Amministratore Delegato di Digitalia '08 (da dicembre 2012), Vice Presidente di Mediamond (da febbraio 2015). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di Groupm Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge: Cia Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il

ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.

CARLO SECCHI - Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944. E' professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. E' Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. E' membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo e di Mediaset S.p.A.. E' attualmente Consigliere di Italcementi S.p.A.. Cessato dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. il 30 dicembre 2015. Nel 2014 è stato nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

WANDA TERNAU - Nata a Trieste il 24 settembre 1960. Laureata in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Trieste, ha conseguito il Master of Business Administration presso la SDA Bocconi e successivamente il Master of Laws, Construction Law and Arbitration, presso l'Aberdeen Business School, UK. Ha lavorato in ABB e Banca Mondiale su progetti nell'ambito dei settori energia e infrastrutture in Russia, Kazakistan, Giordania, Yemen, Egitto. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA. Professore a contratto presso la Luiss Business School e l'Università Sapienza di Roma, è Fellow del Chartered Institute of Arbitrators di Londra e arbitro internazionale accreditato al Kuala Lumpur Regional Centre for Arbitration.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.

ALLEGATO C

Tabella 2 - Format Borsa Italiana

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per la Governance e per le Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*) (1)	(*) (2)	(**) (3)	(**) (4)	(*) (5)	(**) (6)	(*) (7)	(**) (8)	(*) (9)	(**) (10)
Presidente (1)	Confalonieri Fedele	06/08/1937	16/12/1994	29/04/2015	31/12/2017	M	X					10/10							8/9	P	
Vice Presidente Amministratore Delegato	Berlusconi Pier Silvio	28/04/1969	28/07/1995	30/04/2015	31/12/2017	M	X				2	10/10							4/9	M	
Consigliere	Adreani Giuliano	27/08/1942	29/05/1996	29/04/2015	31/12/2017	M	X					10/10							9/9	M	
Consigliere	Berlusconi Marina	10/08/1966	28/07/1995	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	4/10									
Consigliere	Bruni Franco (1)	12/04/1948	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	1	7/7	6/6	M							
Consigliere	Canatelli Pasquale	08/09/1947	30/04/1997	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	7/10									
Consigliere	Crippa Mauro	26/04/1959	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/10									
Consigliere	Ermoli Bruno	06/06/1939	22/02/2001	29/04/2015	31/12/2017	M		X			3	7/10			3/4	M					
Consigliere	Giordani Marco	30/11/1961	20/03/2001	29/04/2015	31/12/2017	M	X					10/10							5/5	M	
Consigliere	Napolitano Fernando (1)	15/09/1964	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		7/7	6/6	M	3/3	M					
Consigliere	Nieri Gina	02/12/1953	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					10/10							9/9	M	
Consigliere	Perini Michele	12/03/1952	22/03/2011	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		10/10			3/3	P	5/5	M		8/8	P
Consigliere	Piccinino Alessandra (1)	31/08/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	1	7/7							5/5	M	
Consigliere	Querci Niccolò	10/05/1961	22/04/2009	29/04/2015	31/12/2017	M	X					10/10									
Consigliere	Sala Stefano (1)	23/09/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	M	X					6/7									
Consigliere	Secchi Carlo	04/02/1944	20/04/2006	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X	1	9/10	10/10	P			6/6	P		8/8	M
Consigliere	Ternau Wanda (1)	24/09/1960	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	1	7/7					5/5	M			
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																					
Consigliere	Colombo Paolo Andrea	12/04/1960	16/04/2003	18/04/2012	29/04/2015	M		X	X	X		2/3			1/1	M	1/1	M			
Consigliere	Messina Alfredo	08/09/1935	22/12/1993	18/04/2012	29/04/2015	M		X	X	X		3/3	4/4	M							
Consigliere	Ventura Attilio	06/02/1936	20/04/2006	18/04/2012	29/04/2015	M		X	X	X		3/3	4/4	M	1/1	P	1/1	P		3/3	M
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10				Comitato Controllo e Rischi: 10		Comitato per la Remunerazione: 4		Comitato per la Governance e per le Nomine: 6				Comitato Esecutivo: 9		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate: 8							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%(***)																					

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 19%(**)

NOTE

(1) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

(2) Il Consiglio di Amministrazione è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015. Prima di tale data si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione e successivamente a tale data si sono tenute n. 7 riunioni del nuovo Consiglio di Amministrazione. Sono indicati gli Amministratori di prima nomina Franco Bruni, Fernando Napolitano, Alessandra Piccinino, Stefano Sala e Wanda Ternau la cui partecipazione si calcola su n. 7 riunioni svolte durante il periodo di riferimento.

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assolluto) nel Cda dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "Cda": lista presentata dal Cda).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. Il dato relativo ai Consigliere cessati non è indicato.

(4) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Cda e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(5) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(6) Quorum richiesto dallo statuto sociale. In occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015, chiamata a deliberare sulla nomina del Cda, il quorum richiesto è pari all'1% (quota Consob delibera n. 191/09/2015).

(7) Il Comitato Controllo e Rischi è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015. Prima di tale data si sono tenute n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e successivamente a tale data si sono tenute n. 6 riunioni del nuovo Comitato Controllo e Rischi.

La partecipazione degli Amministratori è calcolata su n. 10 riunioni per Carlo Secchi, su n. 6 riunioni per Franco Bruni e Fernando Napolitano, su n. 4 riunioni per Alfredo Messina e Attilio Ventura.

(8) Il Comitato per la Remunerazione è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015. Prima di tale data si è tenuta n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione e successivamente a tale data si sono tenute n. 3 riunioni del nuovo Comitato per la Remunerazione.

La partecipazione degli Amministratori è calcolata su n. 4 riunioni per Bruno Ermoli, su n. 3 riunioni per Fernando Napolitano e Michele Perini, su n. 1 riunione per Paolo Andrea Colombo e Attilio Ventura.

(9) Il Comitato per la Governance e per le Nomine è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015. Prima di tale data si è tenuta n. 1 riunione del Comitato per la Governance e per le Nomine e successivamente a tale data si sono tenute n. 5 riunioni del nuovo Comitato per la Governance e per le Nomine. La partecipazione degli Amministratori è calcolata su n. 6 riunioni per Carlo Secchi (nominato Presidente in data 30 aprile 2015), su n. 5 riunioni per Michele Perini e Wanda Ternau, su n. 1 riunione per Paolo Andrea Colombo e Attilio Ventura.

(10) Il Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015. Prima di tale data si sono tenute n. 3 riunioni del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate e successivamente a tale data si sono tenute n. 5 riunioni del nuovo Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate. La partecipazione degli Amministratori è calcolata su n. 8 riunioni per Carlo Secchi e Michele Perini, su n. 5 riunioni per Alessandra Piccinino, su n. 3 riunioni per Attilio Ventura.

ALLEGATO D

Statuto Sociale Collegio Sindacale

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre

candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto. Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Per provvedere alla nomina da parte dell'assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

ALLEGATO E**Tabella 3 – Format Borsa Italiana****TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Leonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	m	X	22/24	12
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X	21/24	11
Sindaco effettivo	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X	22/24	16
Sindaco supplente	Gatto Massimo	27/06/1963	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	m	X		3
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X		12
Sindaco supplente	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X		6
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 24									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%(*)									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

(*) In occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 29 aprile 2014 la quota di partecipazione del 2,5% individuata da Consob (delibera n. 18775/2014) ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti era pari all'1%

ALLEGATO F**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

MAURO LONARDO – Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di socio dello Studio RSM - Lauri Lombardi Leonardo Carlizzi. Ricopre la carica di componente di diversi collegi sindacali ed Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 tra cui Ama S.p.A., Neep AS Roma Holding S.p.A., Roma Multiservizi S.p.A., Intec Telecom Systems S.p.A., Rino Pratesi S.p.A., Rino Immobiliare S.p.A., Ep Sistemi S.p.A., Unicompany S.p.A.. E' stato Responsabile del controllo e analisi del Gruppo Comune di Roma per le società partecipate dell'area infrastrutture e servizi. E' relatore per la scuola di formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

EZIO MARIA SIMONELLI – Nato a Macerata il 12 febbraio 1958. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1982, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Con provvedimento emesso in data 6 marzo 2013 dal Ministero degli Affari Esteri è stato designato Console Onorario del Canada in Milano. E' managing Partner di Simonelli Associati, Studio legale Tributario. E' Presidente del Collegio Sindacale di Marr S.p.A., Alba Leasing S.p.A., Alisarda S.p.A. e Sindaco Effettivo della Società per azioni Mediaset S.p.A., di Sea – Società Esercizi Aeroportuali, di Cerved Information Solutions S.p.A. e di Cerved Group S.p.A. E' Liquidatore della Lega Nazionale Professionisti.

FRANCESCA MENEGHEL – Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 e al Registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di Dottore Commercialista ed ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario. E' Presidente del collegio sindacale di A2A Calore & Servizi S.r.l. e di Avon Cosmetics S.r.l.; Sindaco effettivo di Mediaset S.p.A., Duemme SGR S.p.A., Geox S.p.A.(quotata), Lir S.r.l., Immobiliare Idra S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Mondadori Pubblicità S.p.A., Plurigas S.p.A. in liquidazione e Videodue S.r.l.

MASSIMO GATTO – Nato a Roma il 27 giugno 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. E' Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare. E' iscritto al Registro dei Custodi Immobiliari del Tribunale Civile di Roma – Sezione Immobiliare. Svolge l'attività di Consulente Tecnico di Parte per conto di primari istituti di credito. E' Presidente del Collegio Sindacale di SNAM S.p.A., Sindaco Effettivo di FINTECNA S.p.A, della Collegamenti INTEGRATI VELOCI – C.I.V. S.p.A., Metro BI a l.r., RI.MA.TI a r.l. e dell'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO – Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali, in Consigli di Sorveglianza e in Organismi di Vigilanza di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione, di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A..

RICCARDO PEROTTA – Nato il 21 aprile 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore contabile. È Professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Contabilità e bilancio) presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria. È Dottore Commercialista dal 1975 in Milano, dove svolge attività prevalentemente rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinarie. E' Sindaco Effettivo di Boing S.p.A., Savio Macchine Tessile S.p.A., Viscolube S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Jeckerson S.p.A., Amministratore di Parmalat S.p.A. e Value Partners Management Consulting S.p.A.. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



